

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Cose di Francia

(La proposta Bissolati — Il perché della proposta — La confusione in Francia) — Il governo aiuta la rivoluzione).

La nostra attenzione s'è fermata sulla proposta fatta alla Camera del nostro Parlamento dal deputato socialista Bissolati d'invitare al presidente della repubblica francese un attestato di stima e di deferenza da parte dell'intero corpo legislativo. La proposta venne accolta e Chingaglia trasmise gli auguri del Parlamento italiano a Dupuy, che lo comunicò al Parlamento francese suscitando proteste in vari gruppi della Camera.

A questo fatto noi ci domandavamo sul come un socialista si abbia indotto ad applaudire e a domandare il plauso per reggitore d'uno Stato. E la cosa ci sarebbe sembrata inesplicabile, se non avessimo seguito attentamente lo svolgersi degli ultimi avvenimenti in Francia. Il plauso, chiesto dal Bissolati, per noi non suona che un plauso alla rivoluzione, la quale in Francia non avrebbe potuto avverarsi fino a che l'esercito si fosse mantenuto fermo e devoto alle istituzioni. Ma ora che — causa il misterioso Dreyfus — si è potuto gravare la colpa allo Stato Maggiore dell'esercito e vi sono dei generali parte incarcerati, parte traslocati per punizione, (come il vecchio generale Roget), parte chiamati in processo, parte infine demoliti nella pubblica opinione per gravi sospetti che si fanno circolare a loro carico, il brillante Stato Maggiore diventa molto oscuro e l'animo dei comandanti si aliena nauseato da quelle istituzioni, le quali oramai non salvano, ma procedono a demolire coi processi e coi sospetti il solo fulcro della Repubblica. Il ritorno del profeta Zola a Parigi e il sarcasmo da lui lanciato col domandare all'Ispectore che gli si può comodamente partecipare al suo domicilio la sentenza della Corte di Versailles che condannava a un anno di carcere; il ritorno del *maître* Dreyfus fra gli applausi di coloro che più che alla giustizia guardano al disordine, sono la decapitazione morale dell'esercito. E a nulla giovarono per sollevare gli animi, nemmeno le feste clamorose e le ovazioni prodigate in questi ultimi giorni all'eroe di Fashoda, il maresciallo Marchand.

Nell'affare Dreyfus più che un errore giudiziario, si è commesso un errore politico; si è trascurato cioè il principio che, se in privato tutto si deve operare pur di colpire il reo, in politica giova assai volte non cercare il reo. Ma la Francia volle avere ad ogni costo un reo dei pretesi spionaggi per iscusare la ridda dei milioni scomparsi, e colpì un capitano, che — forse — per maggior sciagura della Repubblica, è innocente. Così la giustizia e l'esercito s'è compromesso; e se la giustizia può riparare al suo errore con una revisione, non così può l'esercito (e non potrà in verun modo) riparare il suo. E come al principiare d'un incendio, noi ci diamo pazzamente a rompere, a rovesciare mobili e oggetti per soffocarlo, così gli anti-dreyfusisti si son dati a falsificare documenti, a suicidare Henry, a far morire di

paralisi cerebrale il povero Felix Faure e tutto per allontanare l'incubo Dreyfus. Ma l'incendio ha divorato gli ostacoli, l'incendio crebbe in proporzioni spaventose e ora minaccia la stessa Francia, la quale sta per rinnovare le rivolte del 15, del 30, del 48 e del 71, e già le avrebbe rinnovate se il popolo, assuefatto ai retroscena e agli scandali, non guardasse ancora con occhio sprezzante tutte queste tragico-commedie di governanti.

I nemici dunque dell'ordine sociale, veduto che, al presente, Loubet e Dupuy in modo ammirabile si prestano a demolire l'esercito, applaudono e gli incoraggiano nella loro opera. Il grido di *Vive la France! vive la république!* risuona sulle bocche dei socialisti e degli anarchici. E per più aggravare la situazione si spargono le voci che il Duca d'Orléans si trova a Parigi, che tratta già coi capi dell'esercito per un colpo di Stato, e che l'esercito è per accondiscendere, perchè non trova altra via d'uscita dalla terribile situazione in cui è precipitato se non col mettersi al servizio d'una monarchia o d'un impero e coprire così la sua macchia col fregio dei gigli o colle ali d'un'aquila. E il governo presta orecchio a questi applausi, crede al colpo di Stato e fa dire per bocca di Dupuy che « il momento richiede vigilanza ed energia. » Ma per chi e contro di chi? Per l'esercito e contro l'esercito, e si cambia di punto in bianco a Parigi il governatore militare Zurlinden per sostituirlo con Zédé contrario agli anti-dreyfusisti. Per chi e contro di chi? Contro la nobiltà, contro i ricchi, chiamati da Dupuy *oziosi, infingardi, rappresentanti dell'eleganza e del buon gusto*, e che nella manifestazione di Auteuil si mostrano contrari agli odierni governanti più che alla persona di Loubet. Immaginate dunque se a questo procedere del governo, non prendano ansa i nemici dell'ordine e non abbiano l'ardire di gridare omai pubblicamente: *Sus aux cléricaux!... sus aux curés!... sus aux nobles!* che sono appunto i gridi che precedono le rivoluzioni.

Per noi resterà dunque sempre vero che l'applauso domandato alla Camera dal deputato socialista Bissolati, non è un applauso a Loubet in quanto presidente della Repubblica, ma al governo che col suo modo di agire fomenta la rivoluzione. Forse domani, in occasione delle corse di Longchamps — malgrado le misure che il governo prese — avverranno dei fatti che confermeranno il nostro giudizio.

Per una petizione al Parlamento

L'Avvenire scrive:

« Nell'adunanza che il Comitato Generale permanente dell'Opera dei Congressi ha tenuto sabato nella nostra città sotto la presidenza del conte Paganuzzi, fra le altre importanti deliberazioni fu presa quella di promuovere in tutta l'Italia una petizione al Parlamento contro il disegno di legge che dichiara reato il sacramento del matrimonio quando non sia preceduto dal rito civile.

Una delle conseguenze più liete per i cattolici e per la gente di buon senso in Italia dopo la caduta del Guardasigilli Finocchiaro-Aprile, pareva dovesse essere anche il collocamento in disparte del disegno di legge relativo

alla precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso che quel servitore della massoneria aveva compilato; e gli strilli che la stampa setaria mandò alle stelle per la chiamata di Bonasi alla Giustizia e ai Culti erano motivati appunto dal timore che detto disegno non fosse più coltivato.

Ma questo timore fu ben presto dissipato. L'on. Bonasi, nonostante la più ottimista previsione che di lui si aveva, si è affrettato di fare alla sua volta la sua professione di servilismo alla setta, e in una recente seduta della Camera ha dichiarato che egli non intende punto abbandonare il progetto del suo predecessore.

Per cui ben venga la petizione al Parlamento nazionale promossa dalla benemerita Opera dei Congressi; petizione che, vogliamo sperarlo per l'onore del nostro paese, non subirà la sorte di quella sottoscritta parecchi anni or sono da tanta parte d'italiani perchè fosse escogitato il mezzo di conciliare lo Stato coi diritti della Chiesa. Questa volta la questione non è politica, ma altamente morale. Non vogliamo neppure un momento supporre che il governo potesse osare di procedere a punizioni contro coloro fra i suoi dipendenti che, usando di un loro libero diritto, intendessero firmare la opportuna petizione.

Se così dovesse accadere, bisognerebbe proprio rimpiangere quel diritto di petizione che pure fa parte delle garantigie statutarie.

E quando le centinaia di migliaia di firme saranno presentate al Parlamento, e risulterà così quale sia realmente la volontà del paese, e vedremo se l'on. Bonasi si ricorderà allora di essere stato altra volta tanto tenero della libertà, e specie della libertà di coscienza.

Il Friuli di ieri annunciava una sognata domanda che alcuni vescovi avrebbero già presentata al Senato perchè non venga approvata la legge sulla precedenza del matrimonio civile, sotto il titolo *Per ridere!* Per ridere!... buffoni, e quando presentate voi liberali qualche petizione, la presentate per piangere? Via, non è così che si rispetta il voto dei cittadini, chiunque essi sieno.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata ant. del 9 — Vice-Pres. GIANTURCO

Continua la discussione del bilancio della Guerra.

Hanno parlato Lucifero, Mirri (m. della Guerra), Marazzi (relatore), Casciani, Arnaboldi, Mocenni, Maurigi, Afan de Rivera, Brunialti, Sani, Giuliani, Borsarelli, Di Scalea e Niccolini e si sono approvati i capitoli fino al 15 incluso.

La seduta è stata tolta alle 12.

Tornata pom. — Presid. CHINGAGLIA

La Camera ha l'aspetto consueto di principio di seduta, soltanto l'Estrema Sinistra è popolata dai vigilanti di rigore.

Appena Chingaglia ha esaurito la lettura del telegramma col quale il presidente della Camera francese ringrazia la Camera italiana per le congratulazioni a Loubet, scoppia un applauso generale su tutti i banchi in segno di aggradimento della cortesissima risposta, inviata al telegramma che Bissolati propose e che la Camera, unanime, approvò.

Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Santini che desidera conoscere quali provvedimenti abbia preso ed intenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli

minacciati dalla attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto. Risponde in pari tempo ad interrogazioni analoghe dei deputati Celli, Rampoldi e Colaiani.

Il sottosegretario espone i provvedimenti presi dal governo che dimostra sufficienti. — Se altri risulteranno necessari sarà provveduto.

Celli prende atto di queste dichiarazioni. Tributa lode al governo per quanto ha fatto, insiste però sulla necessità di preparare una efficace difesa interna.

Presentazioni di disegni di legge.

Boselli, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge per le spese di riscontro effettivo dei magazzini e depositi dello Stato, ed un altro per l'autorizzazione di una maggiore spesa di L. 4,700,000 per il bilancio della marina.

La discussione dei provvedimenti politici

Seguito della discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

Del Balzo Carlo, dopo aver presentato un emendamento passa in rassegna le costituzioni di Sparta, d'Atene, di Roma e di Venezia. (Vivi rumori a Destra e al Centro).

Presidente lo richiama ripetutamente all'argomento. (Approvazioni).

Del Balzo continua dimostrando con numerose citazioni che il diritto di riunione, come sindacato dei poteri e delle classi dominanti, è un mezzo necessario all'equilibrio politico e sociale, sola garanzia d'ordine, di civiltà, di progresso. (Bene all'Estrema Sinistra).

Bissolati, rivendica alla sua parte politica il diritto di trattare colla maggiore ampiezza una questione nella quale sono impegnate essenziali libertà pubbliche. Non può consentire con quegli oratori che hanno invocato il diritto di riunione come un diritto naturale.

S'estende lungamente a parlare di questo diritto naturale.

Dice, come anche, secondo lui, l'esperienza della storia dimostra, che gli Stati i quali sono tranquilli all'interno possono fare una più efficace e utile politica all'estero, quando permettono alle grandi masse popolari di unirsi e di discutere liberamente dei pubblici interessi.

Lamenta infine che insieme al diritto di riunione si miri a diminuire quello di associazione e a turbare il regolare svolgimento delle Società d'indole economica.

Del Balzo ha parlato due ore filate. Dopo le quali, stanco, si affretta a concludere con accento vibratissimo, e siede fra i brontolii della Destra, seccata da citazioni ulteriori fatte dall'oratore, di Gerson, Celso, Lamarmora e papa Gregorio XVI.

Il Messia dell'ebreo Luzzatti

Salomone Luzzatti, in una conferenza tenuta il giorno dello Statuto all'Accademia dei Lincei, presenti le Loro Maestà, parlando sull'argomento « *Scienza e Fede* » disse essere necessaria la venuta del Messia che metta finalmente l'accordo fra la scienza e la fede. Fu applaudito.

Per noi le parole del Luzzatti vogliono dire che anch'egli sente il bisogno che la scienza riposi all'ombra del Messia e non si stanchi se pur non creda fare *bancarotta*. Per l'ebreo vorrà dire che ora più che mai sente il bisogno della venuta del Messia... ebbene, l'aspetti. Pel paese vuol dire che si perduto il *ben dell'intelletto* quando i cristiani applaudono e si congratulano con un ebreo che sospira la venuta del Messia! Contraddizioni delle contraddizioni.

OTTAVO CENTENARIO dalla Traslazione delle Ceneri di San Giovanni Battista

Pellegrinaggio a Genova 24, 25, 29 giugno e 2 luglio approvato e benedetto dall'E.mo Arcivescovo di quella città.

Genova sta per provare con pompa inusitata l'VIII centenario dalla traslazione delle ceneri di S. Gio. Battista nella sua Cattedrale.

Le splendide feste religiose e civili saranno degne della sua grandezza, del suo amor patrio, della sua religiosa pietà.

La bella serie dei festeggiamenti si aperse il 14 maggio; ma i giorni più solenni saranno il 24, 25, 29 giugno, che si chiuderanno nel 2 luglio colla grandiosa e commovente funzione della *Processione in mare* e colla benedizione delle acque del Mediterraneo.

Accorriamo numerosi a condividere l'entusiasmo e la pietà dei nostri fratelli genovesi; andiamo a prostrarci con essi nella loro superba Metropolitana a venerare il prezioso tesoro, che i genovesi, sottraendolo alla profanazione della Mezzaluna, conquistarono alla nostra Italia; e là preghiamo il glorioso precursore di Colui, che Re dei secoli, portò in terra la luce della verità, la pace, la santa uguaglianza, ad ottenere da Cristo la salvezza nostra e delle nostre famiglie, la conservazione della fede nella nostra Italia, la pace e la prosperità della patria nostra.

Bologna 20 maggio 1899. per il Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a G. C. Redentore Co. Giovanni avv. Acquaderni

Programma delle feste religiose e civili NELLA METROPOLITANA

Sabato 24 giugno. — (Festa di San Giovanni Battista). — Esposizione delle Sacre Ceneri — Ore 7 Messa letta di un Rev.mo Vescovo — Comunione Generale — Ore 10 1/2 Messa solenne pontificata — Omelia di S. Ecc. R.ma Geremia Bonomelli Vescovo di Cremona — Alla sera Vespri solenni, benedizione col Venerabile.

Domenica 25 giugno. — Funzioni come sopra — Omelia di S. Ecc. R.ma Monsignor Filippo Allegro Vescovo di Albenga.

Giovedì 29 giugno. — Funzioni come il 24 — Omelia di S. Ecc. R.ma Mons. Alfonso Mistrangelo Vescovo di Pontremoli.

Domenica 2 luglio. — Chiusa dell'Ottavo centenario e delle feste — Funzione come il 24 giugno — Omelia di S. Em.za R.ma il sig. Cardinale Agostino Richelmy Arcivescovo di Torino — Processione solenne in mare con benedizione del Mediterraneo — Te Deum e benedizione col Santissimo nella Metropolitana.

IN CITTÀ

Sabato 24 giugno. — (Festa di San Giovanni Battista). — Consegna delle Bandiere commemorative alle autorità ed alla stampa, — imbandieramento generale della città. — Primo concorso delle bande. — Fiaccolata e gran concerto nell'Avamposto. — Festa notturna all'Acquasola con Battaglia di S. Martino.

Domenica 25 giugno. — Secondo concorso delle bande. — Corso dei fiori. — Festa artistica all'Acquasola.

Giovedì 29 giugno. — Gare in mare. — Torneo ciclistico. — Fuochi artificiali.

Domenica 2 luglio. — La Flotta in porto. — Benedizione del mare. — Illuminazione generale del porto e delle alture, ed inaugurazione della Magona.

Avvisi e norme per iscriversi.

1. — Il Pellegrinaggio a Genova avrà luogo, visitando la Metropolitana, nei giorni 24, 25 e 29 giugno e 2 luglio. — 2. I Pellegrini possono viaggiare con qualunque treno oltre che nei sudd. anche nei giorni 23, 28 giugno e 1 luglio avvertendo che quelli con biglietto di II classe potranno viaggiare con treni diretti e quelli di III classe coi soli treni omnibus. — Per prender parte al Pellegrinaggio occorre iscriversi presso il Delegato della propria diocesi. — 4. La Tessera serve per ottenere il biglietto a prezzo ridotto dalla stazione di partenza alla quale bisogna presentarla. — 5. I Pellegrini concorrono alle spese di organizzazione colla offerta di cent. 50 all'atto della consegna della Tessera. Il prezzo del biglietto di andata-ritorno da Udine a Genova è di Lire 18.80 in III classe e di L. 33.35 in II classe. Da Casarsa a Genova di L. 17.65 in III classe e di L. 31.25 in II classe. Da Pordenone a Genova di L. 17.15 in III classe e di L. 30.40 in II classe. Da Portogruaro a Genova di L. 16.55 in III classe e di L. 29.80 in II classe. La validità dei biglietti è di 12 giorni con diritto a tre fermate nel ritorno.

Incaricato a ricevere le sottoscrizioni nella nostra provincia è il cav. Ugo Loschi, segretario della Commissione Diocesana pel Solenne Omaggio, in Udine via della Posta 16.

L'avv. Crispolti e l'avv. Mauri

Siamo lieti di annunziare che nell'adunanza generale del Comitato permanente dell'Opera, tenuta a Bologna ieri l'altro, il marchese Filippo Crispolti ad unanimità di voti fu nominato membro attivo dello stesso Comitato.

Nella stessa adunanza fu eletto membro del Comitato permanente anche l'ottimo avv. Angelo Mauri di Milano. Le due nomine sono buone e permettono di concepire delle liete speranze. — I nostri rallegramenti.

Notizie Vaticane.

Una delegazione Apostolica nel Canada. — Il Sommo Pontefice è venuto nella determinazione di stabilire una Delegazione permanente al Canada.

Il Concistoro. — Il Concistoro pubblico è fissato pel giorno 22 giugno. Avrà luogo per la prima volta nell'aula della Beatificazione.

Ricevimenti. — Il Papa ha ricevuto i Vescovi di Fiesole e Montalcino, e il prelado di Altamura.

Ieri pure il Papa ha ricevuto don Albertario, il quale assisterà domenica alle funzioni del Vaticano. I circoli cattolici gli preparano delle feste.

La festa del Sacro Cuore. — Ieri mattina il Papa scese in portantina nella cappella Paolina per celebrare la messa in occasione della festa del Sacro Cuore. Assistevano i cardinali Mocenni e Rampolla, la Corte, molti forestieri e il famoso generale Charrette. Dopo la benedizione il Papa ritornava nei suoi appartamenti.

EROISMO DI DONNA

A tali parole alcuni si guardarono... Intanto il lugubre corteggio si mise in cammino... l'indignazione cresceva nella folla. La parola inconsiderata del pastorello era stata come una scintilla gittata sopra una striscia di polvere. Un sospetto vago, un' apprensione indeterminata, ma che già in certi spiriti andavasi formulando, ingigantiva i rimpianti e le grida minacciose.

Era quel rumore minaccioso che aveva fatto impallidire il padrone di Montier. Allora Giovanna Maria gli prese la mano, e quasi scuotendolo disse:

Essi vengono quà; convien alzare la testa quando si ha la coscienza tranquilla.

Lazzaro non ebbe coraggio di rispondere, e limitossi a stringere la mano di sua moglie.

— Bisogna che la porta sia aperta, soggiunse ella; non la si abatterà in nome della legge.

Giovanna Maria la spalancò interamente con una calma improntata a

Su e giù per l'Italia.

Pregliere pel Duca degli Abruzzi. — Oggi mattina 10 corrente, alle ore 10, nel Santuario della Consolata a Torino coll' intervento delle Duchesse d'Aosta e di Genova, ha luogo una funzione sacra iniziata da alcune Signore Torinesi per invocare la protezione della SS. Vergine sulla Augusta Persona del Duca degli Abruzzi e di quelli che lo accompagnano nell'ardimentosa impresa verso il Polo Nord.

Scoppio in un gabinetto di chimica. — A Foggia, mentre il professore di chimica nell'istituto tecnico Fasoli Giuseppe preparava nel gabinetto un apparecchio di solfuro di sodio e cloruro di carbonio, questo esplose ferendo gravemente agli occhi il professore che fu ricoverato subito all'ospedale civico. La prognosi è riservata. Le conseguenze delle lesioni saranno gravissime.

L'Ordine di Savoia ad Augusto Conti. — Dalla Nazione di Firenze apprendiamo che il Re ha insignito dell'Ordine Civile di Savoia, il celebre filosofo cristiano Augusto Conti, professore all'Istituto Superiore di Firenze. Augusto Conti, più che ottantenne, è quasi completamente cieco. L'illustre pensatore e stilista è anche uno dei superstiti del battaglione universitario toscano del '48.

Marinai italiani disertori. — A bordo della nostra Regia nave Calabria, che si trova nelle acque di Buenos Ayres, si è radunato il Consiglio di guerra per giudicare quattro marinai accusati del reato di diserzione all'estero. Il Consiglio ha pronunziato le seguenti sentenze di condanna: Iovine Alberto, Pellato Settimio e Gaudio Fedele, marinai, a tre anni di reclusione; Arcelli Umberto, cannoniere, a tre anni e quattro mesi.

Un disastro a Locarno. — In seguito al crollo di una travatura nella cappella in costruzione nel nuovo quartiere sulla riva del Lago Maggiore, avvenuto la sera dell'8, otto operai rimasero gravemente feriti. Due di essi morirono ieri all'ospedale. Uno è italiano, l'altro ticinese; ambedue si chiamano Sartori. Tre muratori che nella catastrofe ebbero le gambe rotte, si trovano in istato quasi disperato.

Il Sindaco di Lodi destituito. — Con un'ordinanza, lungamente motivata, il prefetto di Milano destituì l'assessore anziano, ff. di sindaco di Lodi, signor Antonio Lombardi, un millionario repubblicano, il quale, d'accordo colla Giunta, aveva disposto che il comune non festeggiasse lo Statuto se non veniva concessa l'amnistia completa. L'amnistia non essendo venuta, si eseguirono gli ordini sospendendo il concerto di musica cittadina, non illuminando la loggia comunale e non esponendo la bandiera. Di qui l'ordine di destituzione unitamente a quello di immediata nomina del sindaco.

Zibaldone estero.

All'isola del Diavolo. — Un telegramma da Fort-de-France al *Matin*

tale dignità, che gli ammutinati arrestaronsi nel cortile interdetti, non osando più progredire.

I soli portatori del cadavere continuarono ad avanzarsi:

— Che volete? chiese loro la donna. La guardia campestre si tolse goffamente il cappello.

— Abbiamo trovato nella fossa il corpo il vostro cugino Claudio, e lo portiamo in casa vostra, perchè più vicina.

— Entrate, rispos' ella.

Lazzaro accomodò il letto; l'usciera respinse la somma della cambiale, comprendendo che l'affare stava per assumere terribili proporzioni.

Giovanna Maria aiutò i gendarmi da adagiare il cadavere sul letto, indi staccò un crocefisso e lo pose tra le mani del povero assassinato.

Lazzaro sembrava atterrito.

I gendarmi s'assissero attorno alla tavola, e Giovanna pose loro un bicchiere di vino con la calma sovrana che mai non l'abbandonava.

La folla silenziosa se ne stava aspettando nella corte.

— E' una grande sventura, disse il brigadiere a Guillot; nessuno sapeva che Claudio avesse nemici.

— Bisogna però convenire, disse la

in data 8 corrente, così narra la notificazione a Dreyfus della sentenza della Cassazione: Quando il *Goeland* fu in vista dell'isola del Diavolo, il capitano Dreyfus era sulla riva ad attenderlo circondato dai suoi guardiani. Un'imbarcazione fu messa in mare, e il comandante d'artiglieria di marina, incaricato dal governo di notificare ufficialmente al deportato la revisione del suo processo, si recò subito presso di lui per adempiere la sua missione. Malgrado tutti i suoi sforzi per rimanere calmo, Dreyfus manifestò una violenta emozione e il suo volto parve trasfigurato dalla felicità. Il prigioniero non è affatto ammalato, come ne era corsa voce; ma pare assai scosso fisicamente dalla inclemenza del clima al quale non si è mai potuto abituare.

Per la successione di Zur Linden. — Si parla, per succedere a Zur Linden nella carica di governatore militare di Parigi, del generale Zédé governatore militare di Lione, il quale, mentre si trovava a Biancon, fu chiamato improvvisamente alla capitale del ministro della guerra. Si attribuisce al generale Zédé idee molte contrarie agli anti-dreyfusisti.

Alla Conferenza dell'Aja. — In causa degli inconvenienti, risultanti dalle pubblicazioni inesatte dei lavori della conferenza, il primo delegato germanico Münster, fu incaricato di chiedere che i processi verbali delle sedute plenarie e delle sedute delle commissioni si pubblicino appena redatti. Si attende da un giorno all'altro la decisione della conferenza in proposito.

Per la partenza del duca degli Abruzzi. — L'arrivo dei principi di Napoli. — Un telegramma dalla Stefani ci annunzia che per ordine del Re di Norvegia i forti di Christiania e il forte di Oscarsborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone. — I principi di Napoli col seguito arrivarono alle ore 7.55 ricevuti dal duca degli Abruzzi, si recarono con la stessa vettura all'Hotel Vittoria. — I principi di Napoli accompagnano il duca degli Abruzzi fino alle barriere del Mar Glaciale, e quindi si recheranno allo Spitz-bergen.

Dalla Provincia

San Daniele

9 giugno. Grave ribaltamento. — Nel ritorno da una gita a Villanova per pigliare una boccata d'aria, dopo il soverchio lavoro, il nostro tipografo sig. Adolfo Biasutti (spettabile Ditta tipografica più antica del Friuli, e che risale al 1809) volle caso che uno scarto del cavallo lo gettasse nel largo fossato proprio lì dove era lo storico *morar stuart* (gelso crivellato da palle francesi nel 1797 e che finiva proprio nel 1875) rovinando la carrozzella; ma quello che è più grave riportandone egli stesso grave frattura al maleolo del piede destro ed altre ammaccature. Fortuna sua che due gentilissime signorine state colà a visitare l'anda-

mento delle loro partite bachi, lo ebbero subito soccorso, e fortuna ancora che passasse proprio in quel momento una carrozzella che lo raccolse e lo condusse subito qui, dove fu operato subito dai medici che sperano non lontana guarigione.

Dissenzienti di principii religiosi — oh quanto mai! — assai ci addolora l'infortunio, e preghiamo Dio gli conceda pronta guarigione. Mi fa senso una cosa: quel cavallo stesso che ha precipitato nel fosso oggi Adolfo, è il medesimo, mi si dice, che lo scorso anno con un calcio nel ventre uccideva suo fratello Vittorio a Resiutta! Diversità di idee, ma a me e alla maggioranza non piace ch'egli tenga sì dolorosa memoria sempre sott'occhi. Mi sà di paganesimo, ecco.

Buia

9 giugno. Un fatto sfatato che ritorna fatto. — Quel tal Calligaro Emilio, detto Menutti, di Asio, arrestato l'altro ieri, non si sa come, venne rilasciato in libertà provvisoria dal Pretore di Gemona. Venuto qui andò alla fornace (ove era prima occupato in qualità di lavorante) per riprendere il lavoro. Il proprietario sig. Leonardo Calligaro si rifiutò di accettarlo stante le proteste degli altri operai che non lo volevano in compagnia. Il Minutt allora invel contro il padrone, cercando ripetutamente di percuoterlo. Accorsi al rumore i lavoranti, a stento riuscirono a legarlo e lo riconsegnarono ai R. Carabinieri. D.

Platischis

9 giugno. Sventure del contrabbando. — Si deplora la sventura d'un contrabbandiere, che, trovandosi nei pressi del Gran Monte, si diede a fuga precipitosa perchè vide alcune guardie di finanza. Nella fuga, precipitò in un burrone, dove rimase cadavere.

Premariacco

9 giugno. Annegamento di una bambina. — La sera del 7, la bambina Cornelia Pitia stava trastullandosi nel cortile della propria casa. Suo nonno, — più che settuagenario — spogliava rami di gelsi poco lontano da lei. D'un tratto, la piccina cadde in una fossa d'acqua, profonda circa ottanta centimetri. Il nonno se ne avvide e gridò all'aiuto. Accorse la zia per salvare la bambina, ma la povera Corneluca era già morta!...

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 11 giugno — Purissimo Cuore di Maria. — Dom III. dopo la Pentecoste. Lunedì 12 giugno — s. Gio. da s. Fac. Fiere e mercati della Provincia. Lunedì 12 giugno — Osoppo, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, Tolmazzo.

Solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore e al suo Augusto Vicario nel chiu-

a un povero onest' uomo che voi sorprendete in seno della sua famiglia, accanto alla culla de' suoi bambini... Non è dolore bastevole per noi il perdere improvvisamente un uomo, il cui cuore si schiudeva all'affezione di parente, che per soprassello ci si lancia l'accusa d'essere gli assassini di questo parente, di questo benefattore?... Ebbene, sappiatelo, io, la sposa di Lazzaro, io, la compagna della sua vita si nella prospera che nell'avversa fortuna, v'intimo di non più alzare la voce per disonorare il mio uomo!... e ve lo intimo in nome di questo cadavere! Noi vediamo bene, lo sentiamo Lazzaro ed io, che una spaventosa disgrazia ci pende sul capo; ma noi abbiamo la religione e la nostra coscienza per noi... Se porrà qui piede la giustizia e anch'essa vorrà sospettarci, un giorno splenderà in cui ci sarà resa ragione... Sino a quel giorno, signori, fintantochè i magistrati non avranno parlato, esigo che la mia casa sia rispettata... qui non rimane che il diritto di pregare.

Il brigadiere guardò Giovanna Maria con ammirazione sincera, e siccome le nobili parole da lei pronunciate trovavano un'eco, nella sala regnò di nuovo il silenzio.

Allora Giovanna Maria tolse in braccio

dersi del XIX e al sorgere del XX secolo. — La benemerita Commissione Diocesana ci trasmette il VII elenco delle offerte pervenute, e delle inserzioni di nuovi soci promotori e cooperatori.

Ci gode l'animo nel constatare come questa solenne manifestazione a Gesù Cristo Redentore vada sempre più divulgandosi in diocesi, a merito specialmente del rev.mo Clero, che vuole in tal modo dimostrare la sua fede, il suo zelo per Gesù Cristo.

Il denaro che si raccoglie, come ebbe a ripetere nelle sue circolari la benemerita Commissione Diocesana, detratte le spese indispensabili e non certo lievi in una dimostrazione di tal genere, verrà presentato al S. Padre, quale obolo dell'amor filiale di tutti i cattolici del mondo, in occasione della Messa che egli celebrerà il primo giorno del nuovo secolo.

Circostanza migliore non vi potrebbe essere anche per i nostri friulani, perchè si affrettino a fare la loro offerta sia pure di pochi centesimi, onde col l'onore Gesù Cristo, sovrainne alla povertà del suo Augusto Vicario, costretto dalle circostanze dei tempi, a vivere della carità dei suoi figli.

Somma precedente L. 1575.82

- Rev.mo D. Natale Venerati Ammin. della Mensa Arcivescovile (socio coop.) > 15.—
- Rev.mo D. Sante Vacchiani pro cancelliere della Curia Arcivescovile (idem) > 15.—
- Nob. Famiglia Deciani di Martignacco > 20.—
- Rev.mo D. Domenico Ceschia capp. di Villalta (I quota quale socio coop.) > 5.—
- Rev.mo D. Giuseppe Bovolini parr. di Moruzzo (id.) > 5.—
- Rev.mo D. Gabriele Fioritto piev. di Pieve di Rosa (id.) > 5.—
- Rev.mo D. Giovanni Moderrano parr. di Pontebba (socio coop.) > 15.—
- Rev.mo D. Giovanni Fornizzi capp. a Palmanova (idem) > 15.—
- Rev.mo D. G. B. Lazzara parr. di Amaro > 4.—
- Rev.mo D. Giovanni Marcon capp. di Amaro > 2.—
- Rev.mo Clero di Osoppo > 23.—
- Rev.mo D. Michele Ceschia curato di Pesariis (socio coop.) > 20.—
- Cassa Rurale di Gorizizza (I quota di socio promotore) > 15.—
- Cassa Rurale di Codroipo (idem) > 15.—
- Comunità parr. di Codroipo > 14.—
- On. Famiglia del dott. Gabriele Mander di Udine > 30.—
- Comunità parr. di Enemonzo > 15.—
- Rev.mo D. Fabio Simonutti capp. di S. Marco (I e II quota quale socio coop.) > 10.—
- Rev.mo D. Valentino Riva pievano di Artegna (socio coop.) > 25.—
- Rev.mo D. Giovanni Castellani coop. di Artegna > 10.—
- Rev.mo D. Pietro Riva parr. quiescente di Muzzana > 5.—
- Rev.mo D. Gio. Batta Bujatti di Artegna > 4.—

cio Lucia e Vincenzo, e andò con essi a prostrarsi ai piedi del letto mortuario. In quel punto apparve il giudice d'istruzione, venuto appositamente per assumere informazioni da Lazzaro e dagli altri inquilini.

IV.

Una sventura più grave della rovina.

Il signor Duchemin era un' uomo sui cinquant'anni, di fisionomia fina, di tinta pallida e d'occhi cerulei e penetranti. Aveva tendenze criminaliste e invecchiava con la speranza, cento volte distrutta, di trovare un dì l'occasione d'istruire un tenebroso affare, nel quale farebbe prova di così grande finezza, da venire immediatamente chiamato alla Corte Suprema.

Fino allora non aveva avuto che cause troppo facili per riuscire a far valere la sua perspicacia. Alla nuova di quel delitto senti rinascere l'antica illusione, per ciò vi si accinse con zelo un po' interessato. Non che, per arrivare più sicuramente e più prontamente al suo scopo, egli fosse capace di mettere ingiustizia o anche preconcetto nel suo modo di agire.

(Continua).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Il.mo sig. Luigi De Rio di Artegna' and 'Comunità parr. di Artegna'.

Le adesioni dei soci promotori e cooperatori e le singole offerte, si ricevono, presso la rev.ma Curia Arcivescovile di Udine, dal tesoriere della Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio, r.mo D. Francesco Ostermann.

Il « Giornale di Udine » nel numero d'oggi reca una corrispondenza (1) da Milano, nella quale si fanno i pronostici delle future elezioni amministrative. In un punto dice: « I suffragi dei moderati con quelli di tutti i clericali hanno raggiunto sempre quella somma che consente la sovranità del partito costituzionale nell'amministrazione del Comune. »

Per un violino. — E' stato arrestato il trentenne Marcon Bortolo fu Valentino, di Padova, siccome ritenuto autore del furto di un violino, che stava in bottega del barbiere Bontempo, di via Aquileia. Egli però si dichiara innocente e si dichiara disposto a provare l'alibi.

Fanciullezza disgraziata. — Iersera verso le dieci venne accolta in ospedale ed ivi trattenuta la ragazzina di tre anni Farra Angelina, di via Cisis, la quale capitombolò dalle scale di sua abitazione e ne riportò frattura al terzo medio del femore sinistro. Potrà guarire entro trenta giorni, salvo complicazioni.

Corte d'Assise. — Mancato omicidio. — Stamattina ha parlato il P. M. il quale ha sostenuto che almeno si deve addebitare allo Zamaro la correttezza in grave fermento.

Il difensore Driussi combattè anche questa tesi con argomenti validissimi, primo, tra altri, quello della calma mantenuta dallo Zamaro e relativa fuga del latitante Juri.

I giurati hanno emesso verdetto di piena assoluzione.

Martedì 13 corr. alle ore 11 antim. comincerà il processo per gravi lesioni contro certo Fantin Antonio. Lo difenderà l'avv. Cavarzerani.

Il Monte di Pietà di Udine, fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto agosto 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Beneficenza. — La famiglia Contarini, per onorare la memoria del defunto suo capo, offre agli orfanelli dell'Istituto Tomadini L. 100. La Direzione porge i più vivi ringraziamenti, sperando che la preghiera degli orfanelli apporterà pace all'anima benedetta dell'estinto e conforto alla desolata famiglia.

In morte del maestro G. Batta Tosolini, il sig. Andrea Chialchia farmacista-capo all'Ospedale Militare di Padova, offre L. 1.

La Direzione ringrazia.

Corriere commerciale

Mercato della foglia. Molta foglia oggi in piazza. Con bastone da lire 2.50 a lire 4.50 gradatamente. Non tutta è stata venduta.

Andamento dei bachi. In provincia sono accaparrati affari sulla base da lire 3.90 a lire 4 al kg.

Ad Alessandria il prezzo va da lire 2.50 a lire 4.10. — A Forlì da lire 2.60 a lire 4. — A Lonigo da lire 3.40 a lire 3.90. — A Verona da lire 3.45 a lire 4.10. — A Castelfranco Veneto da lire 3.25 a lire 4.10. — A Treviso da lire 3.40 a lire 4, il kg.

Taccuino de Pubblico

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. — A datare dal 4 giugno corr., e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine P. Gem. ore 20.15 Arrivo a S. Daniele > 21.35 Partenza da S. Daniele > 20.35 Arrivo a Udine P. Gemona > 21.55

Passatempo domenicale

I. — Rompicapo. m . z . n . * a * r . d . * * * u . t * r . * * * . l * i . t * e * h * * u * i * o * * . a * a * a * * . s * u * i * * .

Chiave. — I punti corrispondono a vocali, gl'asterischi (*) a consonanti. Le parole trovate devono corrispondere alle seguenti indicazioni: 1 Fiume dell'America meridionale — 2 provincia dell'America settentrionale — 3 cronista e storico longobardo — 4 moderno ambasciatore inglese — 5 città d'Olanda — 6 fiume d'Italia — 7 nella bibbia: duce della tribù di Issachar — 8 palazzo reale in Spagna.

II. — Anagramma sillabico 2 e 1 — elemento per la rima, 2 e 5 — di Roma delinquente, 3 e 4 — fatale a Solima, 5 e 3 — getta il pescator sovente, l'intero — fatale all'impero.

Spiegazione dei giuochi precedenti. I. — Enigma sillabico. — Confucio, Ozanam, Nabucodonosor, Famagosta, Emmaus, Redi, Elind, nuzial, zanzare, Abbottsford.

II. — Sciarada — Cor-o — Coro. Solutori Mandarono l'esatta soluzione: Sig. Giuseppe Petrei, Adegliacco — Sac. Liberale Dell'Angelo, Talmassons — D. G. R. Zavgni, Cercivento — Sac. Domenico Fontana, Latisana — Sig. A. Tonello, Udine — Sig. S. B. Udine — Sig. Faccini Pietro, Udine. — La sorte ha favorito il Sac. Domenico Fontana.

STATO CIVILE Bollet settim. dal 4 al 10 giugno 1899. Nascite Nati vivi maschi 14 femmine 5 > morti > 1 > ! Esposti > - > Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio Giuseppe De Faccio cameriere con Rosa Meneghini sarta — Vincenzo Guelfi operaio con Amelia Martelli casalinga — Attilio Fosforo oste con Maddalena di Brazza sarta — Tob' Nazzi agente privato con Ida Petri cameriera — Pietro Pozzi sorvegliante ferrov. con Giuseppina Della Lucia insegnante — Fortunato Beltrame tappezziere con Adele Passalenti sarta.

Matrimoni Pietro Fasano fonditore con Maria Colletta casalinga — Fortunato Antoniacomi maniscalco con Nicolina Zanussi cameriera — Antonio Fioretti guardiano carceri con Caterina Piccotti casalinga — Armando Blasich sarto con Ida Gervasutti sarta — Pietro Antoniacomi calzolaio con Italia Moro direttrice di filanda — Francesco Damiani fornajo con Caterina Della Maestra serva — Vincenzo Morassi negoziante con Elisa Tosolini agiata — Pietro Bianchi tipografo con Angela Degaulis seggiolaia.

Morti a domicilio Pietro Contarini fu Pietro d'anni 67 negoziante — Carlo Tosolini di mesi 6.

Morti nell'Ospedale Civile Domenica Capello - Verdolini fu Gio. Batta d'anni 85 contadina — Gio. Batta Savani fu Giovanni d'anni 23 calzolaio — Ferdinando Peressutti fu Pietro d'anni 75 industriale — Paolo Manzocco fu Giacomo d'anni 63 agricoltore — Antonio Cattarossi di Giuseppe d'anni 35 sarto — Giuseppe Catinutto d'anni 75 sarto.

Morti nella Casa di Ricovero Gio. Batta Agosto fu Giacomo d'anni 75 fabbro.

Totale N. 9 dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

Estrazione del R. Lotto Venezia, 9 giugno 1899. 1 7 16 57 86

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Il generale Morra chiamato a Roma. (Roma, 10). — Il generale Morra di Lavriano, nostro ambasciatore a Pietroburgo, è stato chiamato a Roma, per ricevere, dicesi, nuove istruzioni pel trattato di commercio colla Russia.

L'insegnamento agrario. — Una circolare dell'on. Baccelli invita i Provveditori agli Studi ad istituire del Consorzi scolastici per l'insegnamento agrario nelle scuole elementari.

Baccelli recede dai rigori. — Il ministro dell'istruzione ha tenuto fermo sinora nella disposizione data per punire gli studenti delle università od altri istituti superiori, dove si sono commessi dei gravi disordini. Una di queste disposizioni, la più grave, era quella che troncava i corsi, e decretava la perdita dell'anno scolastico per tutta la massa della scolaresca. Ora però avrebbe promesso di recedere da quella disposizione, ammettendo agli esami di ottobre gli studenti che, in seguito ai decreti di chiusura dei corsi, dovrebbero perdere l'intero anno scolastico. La commissione comprenderebbe anche la scuola veterinaria di Napoli, la quale era stata la causa prima dei disordini.

Un fatto di sangue a Caprarola. — Ieri si ebbe notizia da Caprarola, qui presso Roma, che un vigilante speciale prese a revolverare un assessore comunale, un ispettore di P. S. ed il brigadiere dei carabinieri ferendo mortalmente i primi due. Il feritore, di cui si ignora il nome, si dice sia stato arrestato.

Don Perosi. — E' stato in questi giorni festeggiatissimo tra noi; ha partecipato alle solenni cerimonie inaugurali del concilio dell'America latina dirigendo la esecuzione della missa brevis di Palestrina. Il Circolo S. Pietro ha dato in suo onore un brillante ricevimento in cui il Comitato internazionale per l'Omaggio a Cristo Redentore, per mano del vice-presidente comm. Togli, presentava all'illustre compositore le insegne in oro della croce pro Ecclesia et Pontifice, che ad istanza del Comitato suddetto, il Santo Padre si è degnato di conferirgli; illustrarono con belle parole la consegna il card. Jacobini e il cav. Persichetti a nome della Federazione Piana. Nella seconda metà del mese dirigerà le esecuzioni della Resurrezione di Cristo a Palermo; nella seconda decade di settembre dirigerà a Como il Natale, per la cui esecuzione si è accaparrato il concorso del tenore Tamagno.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Picquart in libertà provvisoria Parigi, 9. — La Camera d'accusa ha emesso un'ordinanza, in cui concede al colonnello P. equart la libertà provvisoria.

Picquart, appena uscito dal carcere, è partito senza incidenti per Ville d'Avray.

Le misure per domenica Parigi, 9. — Dupuy e Krantz conferirono col generale Zurlinden, comandante la piazza di Parigi e il prefetto di polizia. Stabilirono le misure da prendersi domenica in occasione delle corse di Longchamps.

Rivoluzione Caracas, 9. — Una rivoluzione locale è scoppiata nello Stato di Andes (Venezuela).

La missione archeologica Canea, 9. — La missione archeologica italiana, composta dei professori Albker e Savignoni è arrivata oggi.

Un regalo di cinquemila fucili Vienna, 9. — La Politische Correspondenz ha da Pietroburgo essere

infondata la notizia dei giornali che lo Zar fece al Principe del Montenegro un regalo di cinquemila fucili.

Giornale condannato Parigi, 10. — Lo Journal du Peuple, diretto dall'emergimento Sébastien Faure, che vorrebbe rinnovare le carceri di Danton, di Marat, di Robespierre, fu condannato dai tribunali a 1000 lire d'ammenda, a 10 mila di rifusione dei danni, a una rettifica sulle sue colonne e a dieci su altrettanti giornali da determinarsi, per un articolo violento contro il governo ed eccitante il popolo alla rivoluzione.

L'accordo Austro-Ungarico sarà conchiuso oggi?

Vienna, 10 (Heer). — Ieri tra il conte Thun e Colomano Szell ebbero luogo tre lunghe conferenze. Questi fu ricevuto in lunga udienza per ben due volte dall'imperatore. — Per oggi mattina sono attesi i ministri ungheresi del commercio, dell'agricoltura e delle finanze. La conclusione definitiva dell'accordo tra i due Governi circa il compromesso è attesa infallantemente per questa sera.

Il « successo... » della Conferenza per il disarmo

Vienna, 10 (Heer). — Nei circoli politici si dice che i delegati d'una potenza (che potrebbe essere il Belgio) alla Conferenza per il disarmo hanno dichiarato: che questa terminerà con un grandissimo e completo insuccesso. (Senza commenti).

Parlamento bulgaro

Sofia, 10. — Ieri, pochi minuti prima che incominciassero la seduta della Sobranje, un certo Rizuff, la cui elezione a deputato fu annullata, volle entrare con la violenza nell'aula. Il fatto provocò un tumulto indescrivibile. Interventuti gli agenti di polizia si impegnò tra questi ed alcuni deputati una lotta terribile. Però la polizia ebbe il sopravvento ed il Rizuff fu portato fuori.

Terribile nubifragio

Nuova York, 9. — Causa uno spaventoso nubifragio ad Austin nel Texas perirono 25 persone. In altri distretti il nubifragio cagionò grandi inondazioni. Nella città di Lay anegarono 8 persone; a Manardville dicesi sieno periti altre 15. Tutto il raccolto è distrutto.

Operai disgraziati

Berlino, 10 (h.). — Giovedì nelle miniere di Backenheim mentre si stava scavando un canale di comunicazione si svilupparono dei gas velenosi. Due operai morirono per asfissia; un terzo accorso in aiuto dei compagni precipitò nel canale sfracellandosi il cranio. Altri ancora furono estratti privi di sensi; tre dei quali versano in pericolo di vita.

Antonio Vittori, gerente responsabile

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata. Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi. Marcuzzi tappezziere Via Foscolle, 18.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 giugno 1899 RENDITA

Table with 2 columns: Location and Rate. Includes 'Italiana Parigi fr. 96.35', 'Italiana Italia L. 102.90', 'Exterieur fr. 65.20'.

Table with 2 columns: Location and Rate. Includes 'Mediterranee L. 606.50', 'Banca d'Italia > 1003.—', 'Edison > 430.—', 'Costruzioni Venete > 106.—'.

Table with 2 columns: Location and Rate. Includes 'Francia chèque 107.05', 'Sterline > 26.98', 'Marchi > 131.95', 'Fiorini > 224.—'.

Table with 2 columns: Location and Rate. Includes 'Chiusura fr. 96.40', 'Tendenza indecisa.'

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 9 - 6 - 1899

Table with 4 columns: Time and Values. Includes 'Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare 754.7', 'Umido relativo 45', 'Stato del cielo mist. mist. mist. [1/4 v.', 'Acqua caduta mm. —', 'Vento direzione 11SE cal. 23.0', 'Term. contigr. 19.2 23.0 20.0 18.7'.

Table with 2 columns: Temperature and Values. Includes '9 Temperatura massima all'aperto 24.5', 'minima 15.2', '> all'aperto 12.1', '10 Temperatura minima 14.8', 'minima all'aperto 12.8'.

Tempo probabile: Venti deboli settentrionali. Cielo vario; qualche temporale.

DEPURATE IL SANGUE dagli umori coll'Acqua di SALES (Vedi avviso in IV pagina)

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI UDINE Suburbio Cussignacco

FABBRICA di PIANOFORTI

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

Deposito, noleggio e cambio di Pianoforti, Pianini

ORGANI ed ARMONIUM

RAPPRESENTANZA delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI eseguiscono colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e garantito

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Prezzi lim'at'issimi

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. Includes text: 'L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.' and 'Volete la Salute??'. Features an image of a man's face.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura **depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettl. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, farmacisti - Minisini, negoziante. — In Gemona: Luigi Billiani.

Abbonamento al 'Cittadino Italiano della Domenica' da Giugno a tutto Dicembre 1899 lire UNA.

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12



Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l' Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Iodizze Berni, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rendic. bianco, vermiglio, moribato, bianco, verde. — Invece della nuova combinazione dell'amido col sapone, perché è più e ogni altro sapone speciale e composto con macchine speciali ed è fabbricato con macchine speciali ed è della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo per ogni scatola di 20 - 30 - 50 - 100 pezzi è alla portata di tutti. — Si vende profumato e non profumato in ogni posita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all' Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendet prezzo tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno e dei prossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perilli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

CAFFÈ FAMIGLIA

— igienico, economico, su ritivo, inalterabile —
preparato con molto studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.

Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria **Stimoud Zorzi** e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 85.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.